

Giordani a Rete4? Floccano le indiscrezioni

Crescono le voci sul possibile passaggio del direttore di Raiuno Brando Giordani al comando di Retequattro.



Il regista Giuseppe Tornatore mostra il «Nastro d'argento» insieme a Damiano Damiani

Bruno Tartaglia/Dufoto

CINEMA. «L'uomo delle stelle» si aggiudica ben cinque riconoscimenti

E Tornatore fa l'«acchiappa Nastri»

Miglior regista: Giuseppe Tornatore («L'uomo delle stelle»). Miglior regista esordiente: Sergio Baldoni («Strane storie»).

L'uomo delle stelle acchiappatutto. Sono cinque i Nastri d'argento al film di Giuseppe Tornatore, già candidato all'Oscar nella categoria «miglior film straniero».

alla mia età. E mi fermo qui: perché ho la sensazione che gli attori siano veri solo quando recitano e fasullino quando parlano in pubblico».

Miglior attrice protagonista: Anna Bonaiuto («L'amore molesto»). Miglior attore protagonista: Sergio Castellitto («L'uomo delle stelle»).

ROMA. Ma è proprio così difficile preparare un discorso, sentito e non banale, quando si va a ritirare un premio? Già le premiazioni sono piene di natura, figuriamoci se il tutto si riassume in una sequela di «vi ringrazio», «sono felice», «non me l'aspettavo» e compagnia bella.

Per il resto, poco da segnalare sul piano della cronaca spicciola. In ritardo Pontecorvo per via della pioggia, è toccato a Damiano Damiani il compito di consegnare il doppio premio (miglior regista europeo e Nastro d'argento europeo) a Theo Angelopoulos.

Primefilm

Jodie regista in vacanza

M AI FIDARSI dei film scritti e diretti dalle attrici, questa, almeno, è la «tendenza» di questo inverno '96.

Comincia la giornata, comincia l'abbuffata, e la storia affonda ben presto nel bozzettismo più vieto. Tutti recitano facendo delle smorfie, sport nel quale primeggia Robert Downey Jr., attore che funziona solo a condizione che i registi lo leghino a una sedia e lo frustino per impedirgli di sembrare un guatto.

Sciopero lirica: il «Rigoletto» va in scena, ma per beneficenza

NAPOLI. Martedì anche i lavoratori del San Carlo aderiranno allo sciopero degli enti lirici ma in modo singolare. Nel giorno di San Giuseppe mentre i dodici teatri diseredati sul territorio nazionale chiuderanno i battenti per protestare contro il blocco del contratto scaduto ormai da due anni e contro la trasformazione degli enti in fondazioni, il Massimo napoletano ospiterà la replica del «Rigoletto», come da programma.

PERFORMANCE. «Epizoo» in scena domani a Desenzano Antonez il «cybermartire»

Si parla tanto, a sproposito, di performance multimediali e interattive. Sono aggettivi che fanno scattare come una molla tanti di quegli spettatori che la sperimentazione teatrale ha perso per strada.

minudo e cablato. È avvolto da piccoli tubini trasparenti che agiscono con servomeccanismi pneumatici su piccoli arnesi ortopedici applicati al viso e a una lunga sene di altre parti del corpo.

TV. Mario Martone ha diretto le riprese di «Finale di partita» con Carlo Cecchi «Ma al mio Beckett risparmiate il Tg2»

Palcoscenico, il programma di Raidue dedicato alla prosa, dovrà fare uno strappo alla regola: rinunciando all'interruzione per il Tg. «Finale di partita» è un atto unico assolutamente indivisibile», dice a chiare lettere Mario Martone.



Carlo Cecchi

finalità della partita teatrale», conferma l'autore dell'«Amore molesto». «Il teatro come ferita aperta», dice Carlo Cecchi, in un'intervista con Grazia Cherchi apparsa l'anno scorso sull'«Unità», legava la sua decisione di mettere in scena proprio questo testo alla crisi del suo teatro (il Niccolini di Firenze) e del teatro italiano in generale.

ROMA. Pare che Raidue farà uno strappo alla regola per «Finale di partita». Trasmettendolo - ma non si sa ancora quando - senza l'interruzione per il Tg. «Del resto non vedo alternative: è un atto unico e non c'è un solo momento in cui si possa ragionevolmente spezzare», dice Mario Martone all'anteprima organizzata al Palazzo delle Esposizioni dalla rivista «Filmcritica».

Di cui sopravvivono (?) quattro esemplari. I vecchi genitori Nell e Hagg, mutilati e rintanati nei bidoni della spazzatura, che in questa versione sono due attori molto giovani. Daniela Piperno e Arturo Cirillo. Il cieco Hamm (Carlo Cecchi) inchiodato alla poltrona a rotelle al centro geometrico della scena.